

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Dopo quarant'anni "salta" il giovedì grasso della Marna

Maria Carla Cebrelli · Saturday, February 16th, 2019

Il **giovedì grasso della Marna di Sesto Calende**, una delle feste di Carnevale più conosciute e frequentate del Basso Verbano, **si trasferisce in discoteca**. Quella che può sembrare una normale comunicazione di servizio, "**per motivi tecnici**", è in realtà una vera notizia, o almeno uno di quei cambiamenti che fanno pensare alla fine di un'era.

Sì, perché la festa nel locale in riva al Ticino **era un po' come quegli appuntamenti comandati** dove ci si ritrova – giovani e meno giovani – **da tutti i comuni dei dintorni**. Una festa in maschera, alla buona, con musica e tanta voglia di divertirsi in modo goliardico in pieno stile carnevalesco ma forse anche un'alchimia abbastanza difficile da replicare altrove.

Ad **Alberto Quaglini**, storico presidente del **Circolo Sestese**, abbiamo chiesto a cosa sono dovuti i "motivi tecnici" di cui si fa cenno: «La Marna allo stato attuale purtroppo non si presta più per questo tipo di eventi – spiega -. Dobbiamo pensare che alla festa arrivano in media dalle settecento alle mille persone e purtroppo ad oggi non è possibile ospitarle. Personalmente sono molto dispiaciuto per questo spostamento, ho cercato delle soluzioni alternative ma si rischiava di incorrere in costi troppo elevati. Abbiamo dunque optato, almeno per quest'anno alla festa in discoteca (sarà il 7 marzo **al Gilda di Castelletto Ticino**) **pur sapendo che sarà una cosa diversa**».

Il giovedì grasso alla Marna è una tradizione sestese iniziata **alla fine degli anni Settanta** e da quel salone, travestite nei modi più bizzarri sono passate diverse generazioni. È anche uno di quegli appuntamenti che, una volta terminati, fa rimpiangere che non ci siano più spesso occasioni simili e fa riflettere sulla mancanza di luoghi di ritrovo alternativi per i più giovani.

Non resta che chiedersi se, quella per "motivi tecnici" sarà solo una pausa oppure la fine di una bella tradizione? «Io voglio essere ottimista – conclude Quaglini -. **Aspettiamo la Nuova Marna** e contiamo di vincere il bando e continuare con iniziative come queste a cui tutti siamo legati».

This entry was posted on Saturday, February 16th, 2019 at 3:39 pm and is filed under [Tempo libero](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

